

Dir. Resp.: Luciano Fontana

## Sussurri & Grida

### **Pignatti-Morano con Trilantic per la Fondazione Maugeri**

(f.mas.) Il fondo di private equity **Trilantic Europe** presieduto dal finanziere **Vittorio Pignatti Morano** (foto) si espande nella sanità ed entra con 66 milioni nell'istituto Maugeri, che necessitava di capitale fresco per far passare al tribunale di Pavia il concordato preventivo in continuità presentato dall'omonima fondazione, e salva un'istituzione della sanità lombarda travolta dagli scandali. La strategia della Maugeri è — secondo le intenzioni dei protagonisti — destinata a cambiare, visto che l'investimento di **Pignatti Morano** può salire fino a 100 milioni per «finanziare progetti di crescita, sia organici che attraverso acquisizioni». L'operazione prevede il conferimento da parte della Fondazione Salvatore Maugeri del 100% delle attività operative in una newco (Istituti Clinici Scientifici Maugeri spa) nella quale **Trilantic Europe** investirà 55 milioni in aumento di capitale oltre a 11 milioni in asset immobiliari della fondazione per il 30% del capitale (con possibilità di arrivare al 43% circa), mentre il 70% resterà alla fondazione. Sono due ora i passaggi da concludere: ottenere l'ok dei creditori e delle banche finanziatrici e soprattutto, da parte dei giudici fallimentari, l'omologa definitiva del concordato preventivo in continuità. Per **Trilantic**, che gestisce due fondi di private equity per 1,5 miliardi, è il terzo investimento nella sanità dopo la società ospedaliera **Mediclinic** e la **Doppel Farmaceutici**: «Vogliamo avviare un percorso di crescita in un settore caratterizzato da grande frammentazione, che conseguentemente presenta opportunità di sviluppo per chi ha le competenze e i mezzi per coglierle», ha detto **Pignatti Morano**. Il presidente della fondazione, **Gualtieri Brugger**, guarda invece all'atteggiamento dei creditori: «L'accordo consolida e rende più spedito il piano concordatario già depositato al Tribunale di Pavia», ha dichiarato, «ma non ne modifica l'impostazione. In particolare, resta invariata la struttura dell'offerta ai creditori: il pagamento integrale dei fornitori strategici e delle banche (consolidando i prestiti); il pagamento nella misura dell'83% circa dei fornitori chirografari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

